



### IL CARTELLO DEGLI SMAKO ACUSTICO

Sabato tornano gli Smako Acustico (foto Alessandro Colombara) che, a inizio lockdown, hanno pubblicato il nuovo album "Il cartello", restando poi bloccati. La formazione sarà dalle 22 al Bocciodromo di Vicenza: apertura de Lo Strano Frutto, progetto di Enrico Cappozzo, già Muleta e i Melt. Ingresso a offerta libera, posti a sedere, mascherina obbligatoria e distanziamento fisico garantito. s.r.



### ROCK BLUES CON GLI ARMONIGHT

Serata dal vivo al GekyGio sabato per la formazione vicentina degli Armonight, che sarà sul palco a partire dalle 22. Il repertorio della rock blues band spazierà un po' in tutti gli album della formazione vicentina. La band è composta da Sy alla voce, Fiori alle chitarre, Frens al basso e Silver alla batteria. Ingresso alla serata libero, con mascherina e le cautele del caso visto il periodo Covid. s.r.

FESTIVAL/1. L'obiettivo dichiarato della quinta edizione da oggi al 15 ottobre in streaming

## Finestra globale sul lavoro Il Wtff prova a spalancarla



Waithood (In attesa), in gara al 5° Wtff per i cortometraggi



En busca del Oscar (Argentina)

Mercoledì 7

### In conferenza le nuove tendenze

Il Working Title Film Festival 5 si svolge on line ad accesso illimitato ma con un'eccezione legata al calendario: mercoledì 7 ottobre alle 18 si tiene (entrata da <https://www.workingtitlefilmfestival.it/>) e da facebook) una web-conferenza intitolata Working Europe-Nuove tendenze del cinema sul lavoro. Vi partecipano i responsabili di 4 festival europei dedicati a cinema e audiovisivi: Ixaso Diaz, direttrice di LAN (lavoro in catalano) Festival audiovisivo di Bilbao (Spagna), Talat Bhat direttore di Arbetar Film Festivalen-Nordic Labor Film Festival di Malmö (Svezia), Maite Peltier direttrice di Filmer les travaux di Poitiers (Francia) e, ospite, Marina Resta direttrice di Wtff.

L'incontro serve alla conoscenza, reciproca e degli spettatori, molto importante mentre la tecnologia e il Covid stanno modificando radicalmente il lavoro nonché i temi e i linguaggi con cui lo si rappresenta.

L'ipotesi è anche di creare una rete di cooperazione tra i festival per infittire la circolazione delle opere e magari partecipare collettivamente a bandi europei. L'incontro si terrà in lingua inglese (easy, si spera). EP.



Un'inquadratura di Liquid Crystal Effects (Svezia, 40') di Timo Menke al 5° Working title film festival

### Dalle miniere di cristalli in Svezia alle fabbriche autogestite in Argentina: il mondo passa a Vicenza

Enzo Pancera  
VICENZA

Spalancare una finestra globale sul lavoro: è l'obiettivo del 5° Working Title Film Festival, da oggi al 15 ottobre. Starcene in casa salva dal Covid ma l'aria può diventare irrespirabile. Inoltre il lockdown ha influito molto sul lavoro: valutare le conseguenze,

prevedere le implicazioni è fondamentale. Un aiuto specifico può venire dal festival su audiovisivi "indipendenti" e lavoro nato "dal basso" a Vicenza nel 2016, promosso dal Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale - LIS, patrocinato dalla Regione Veneto e del Comune di Vicenza, con il contributo della Fondazione Monte di Pie-

tà di Vicenza e altri.

La 5ª edizione trae dal virus una limitazione e un ampliamento. Proiettare i film concorrenti in sala è ora proibito. Il Wtff si svolge dunque in streaming, i film si vedono, dall'1 al 15 ottobre in qualsiasi ora si preferisca, sulla piattaforma <https://stream.workingtitlefilmfestival.it/> acquistando un abbo-

### Racconti e musica a più mani

Alla Cooperativa Sociale Insieme, in via Dalla Scuola a Vicenza, giunge domani all'epilogo "Wanted stories". Sul tema "Arte o Artista? Questo è il dilemma", tre scrittori leggeranno un racconto a testa, creato apposta per la serata e accompagnato da Katia Residori (voce e chitarra) e Camilla Muscarì (violino). Per il finale, ci sarà la lettura del racconto scritto a sei mani, ispirato alla tecnica del "Cadavere Squisito", del quale esistono tre finali ma solo uno verrà letto, quello scelto dal pubblico a inizio serata. Alle 21, ingresso libero con obbligo mascherina e distanziamento, prenotazione obbligatoria (email [seguici@insiemesociale.it](mailto:seguici@insiemesociale.it)). s.r.

### Prima visione di ENZO PANCERA

\*\*\*BUIO PESTO \*\*INSOMMA \*\*\*INTERESSANTE \*\*\*\*MOLTO INTERESSANTE \*\*\*\*\*DA NON PERDERE

## Il giorno è sbagliato (E Duel era un'altra cosa)

IL GIORNO SBAGLIATO

(Unhinged, Usa, 2020, 90', thriller) di Derrick Borte con Russell Crowe, Caren Pistorius. Multisala Roma, The Space Cinema Le Piramidi, Charlie Chaplin Arzignano, Metropolis Bassano, Cinecentrum Lonigo, Starplex Marano.

La notte è piovosa. L'uomo (Russell Crowe) nel suo pick up accende zolfanelli con le unghie, come nei western. Poi fa di peggio, molto di peggio.

Rachel (Caren Pistorius), è una parrucchiera 30enne che sta per separarsi dal marito e si è accomodata nella casa del fratello col figlio adolescente Kyle (Gabriel Bateman). Che, affannata, deve portare a scuola sull'auto familiare un po' provata. Nelle strade fa la



furba superando le colonne d'auto. E quando si trova bloccata da un pick up inspiegabilmente fermo, nonostante i semafori verdi, piglia stizzita sul clacson. Tanto basta

perché l'uomo del pick up (dell'inizio) la affianchi, pretenda le scuse e, non ottenendole, inizi una lunga repressione esemplare, esiziale, sempre più sanguinolenta.

Derrick Borte, 52enne regista nato a Francoforte e ora americano, ne Il giorno sbagliato con qualche sbieca inquadratura evoca, alla grossa, Duel e nella furia dell'anonimo protagonista ricorda Un giorno di ordinaria follia. Ma non ha l'incisività simbolica del primo e manca dell'esplorazione caratteriale del secondo. Il pur affidabile Russell Crowe è poco alimentato dalla sceneggiatura che come unico movimento carica a dismisura la molla dell'effefferatezza sicché il finale gesto liberatorio può essere accolto dallo spettatore con una buona risata.

Giudizio: "Squibbrato" è il titolo originale, il protagonista è il film.

Voto \*\*\*

## Dalla Sicilia alle Alpi la nuova vita è una scelta

PARADISE - UNA NUOVA VITA

(Italia, 2019, 83', commedia straniera) di Davide Del Degan con Vincenzo Nemolato, Giovanni Calagno. Cinema Araceli.

I protagonisti sono due. E si chiamano Calogero. Entrambi siciliani s'incontrano sui pendii delle Alpi Carniche (onori alla Friuli Film Commission) e anzi nello stesso residence Paradise iniziano una vita nuova, non ultraterrena. Ma neppure tranquilla e pacifica. Perché Calogero (Vincenzo Nemolato) mingherlino e biondo (ossigenato) in Sicilia ha visto compiersi un delitto e, benché gli sia costato, stimolato dall'essere appena diventato padre di una bimba, non ha rinunciato ai principi e ha



denunciato ciò che ha visto: in Friuli c'è finito per essere protetto. L'altro Calogero (Giovanni Calagno) alto e bruno è stato pure coinvolto nei fatti di Sicilia ma

proprio dall'altra parte della barricata. Ed è il Belpaese che vive di paradossi a metterli a contatto... per metterli al sicuro. Così entrambi devono rivedere le misure, forse guardarsi un po' dentro.

Paradise - Una nuova vita è il primo lungo girato in solitaria da Davide del Degan che si dice, come il suo personaggio, motivato dal voltappagium della recente paternità. Nel film, scritto con Andrea Magnani, riesce abbastanza bene a porre una riflessione seria variandola con rispetti alleggerimenti - l'apprendimento della danza alpina basata sull'autoscuola - non privi di significati più profondi e con l'impiego efficace dell'asprezza dei luoghi. Vincenzo Nemolato e Giovanni Calagno danno un contributo essenziale.

Giudizio: Dalla Sicilia all'Alpe è ben reso il percorso obliquo della scelta giusta.

Voto \*\*\*

FESTIVAL/2. Ciak il 6

## Da Carbonia in tutta Italia 16 film con un click



La locandina del film festival

CARBONIA

Da Carbonia a tutta Italia con un semplice click. Sarà un'edizione ibrida quella del Carbonia Film Festival 2020, che in un anno di restrizioni e distanziamento sociale abbatte i confini regionali presentando la sua programmazione sia in presenza, come sempre al Teatro Centrale di piazza Roma, sia sul web: gratuitamente online sulla piattaforma streaming del festival su tutto il territorio nazionale all'indirizzo [online.carboniafilmfestival.org](https://online.carboniafilmfestival.org). Da martedì 6 a domenica 11 ottobre il meglio della produzione cinematografica internazionale sulle tematiche di lavoro e migrazione. Organizzato dal Centro Servizi Culturali Carbonia della Società Umanitaria della Cineteca Sarda, il Festival presenta 16 film in concorso da tutto il mondo nelle due sezioni competitive, dedicate rispettivamente ai lungometraggi e cortometraggi che meglio hanno saputo raccontare i temi cardine della manifestazione. Dichiarata Francesco Gia Via, direttore del Carbonia Film Festival: «Nonostante le tante difficoltà, siamo pronti per questa edizione che aggiunge al nostro tradizionale progetto la possibilità di poter mostrare in tutta Italia sulla nostra piattaforma streaming gratuita il valore della nostra selezione». •